Basket

La coppia lombarda insegue

ROMA. Ma quale crisi Snaidero... La squadra di Marcelletti esce indenne dall'appuntamento livornese, superando l'Enichem del rientrante (ma a mezzo servizio) Fantozzi. Se non è indice di salute questo... Rimandato ad altra data l'aggancio al vertice sperato dalla coppia inseguitrice (Varese e Cantù) che «mantiene le distanze» senza perdere colpi. La Divarese con Pittman sotto tono e Thompson meno cecchino del solito, innesca un detonatore italiano, Vescovi 36 punti, che manda a gambe all'aria l'Hitachi, pardon Dallpagic visto che sembra aver giocato da solo (49 il suo bottino). Gli resta sotto braccio l'Arexons che salva le penne sul campo dell'Irge, non senza averne persa più d'una. Dietro c'è la Dietor in un riscatto orgoglioso a spese del Benetton. Ma per Sales & C. sono tempi duri senza un giocatore come Minto e con Olberding da vasectomia-punti. Il Bancoroma divora la Scavolini, nel giorno del ritorno del suo mecenate al Palaeur come coach di club e la raggiunge in classifica. Con loro c'è la Tracer vittoriosa nell'anticipo fiorentino di sabato con la Roberta. Pronostici rispettati anche negli altri due impegni. La San Benedetto supera il Brescia con 32 punti del marpione Howard, mentre i napoletani della Wuber sono alla prima vittoria casalinga contro i livornesi dell'Allibert. In A2 Yoga sempre più lontana. Batte la Jolly con tranquillità e la relega a sei punti di distanza in classifica. Solo le Riunite tengono il passo (ma sempre a –4 dalla capolista) con la vittoria sulla Maltinti. L'Annabella si strozza, invece, con la Dentigomma reatina. □ *P.P.*

La Scavolini travolta a Roma dal Banco, la Snaidero affonda l'Enichem

Il ritorno amaro di Bianchini

L'allenatore dei pesaresi battuto dalla sua ex squadra che portò allo scudetto è stato anche espulso al Palaeur

PIERFRANCESCO PANGALLO

ROMA Il «basket espresso» del Bancoroma c'è chi lo beve amaro, chi dolce. Per la Scavolini è stato peggio della cicuta. E il risultato finale, 97-61 per i bancari, parla da solo. Chi preferisce tacere è invece Bianchini che aspetta chiarimenti dai suoi giocatori per il «comportamento illogico» dimostrato in campo. È un semplice eufemismo quello espresso dall'allenatore pesarese che non ha voluto giudicare a caldo le prestazioni dei suoi. Qualche piccolo alibi in realtà poteva esserci: i pesaresi erano orfani di Costa e Motta, pedine indubbiamente importanti. Ma la panchina della Scavolini è nei sogni di molti *coaches*, le alternative non mancavano certo. Logica dunque l'ira funesta di Bianchini durante la gara (si fa addirittura espellere nel primo tempo per proteste eccessive) e dopo. Sugli arbitri (anche loro delle piccole colpe anti-pesaresi nei primi minuti le hanno avute) è esplosa la rabbia di Bianchini che certo andava più indirizzata verso i latitanti giocatori biancorossi. Una Scavolini così non si era mai vista. La «più amata dagli italiani» avrebbe ricevuto i fischi anche dai suoi ultras più fedeli. Ma non togliamo i giusti meriti ad un Bancoroma dalla continuità positiva sbalorditiva. Non una sbavatura, un controllo sapiente del gioco, concentrazione e facilità di soluzioni che fotocopiano l'esibizione casertana. «Ritrovata la prima guardia – dirà Guerrieri – i risultati erano conseguenziali». E infatti anche ieri Della Valle ha vestito i panni dell'ago cuci-strappi che assembla le grosse individualità dei partners. Che hanno tutti vissuto momenti di gloria in istanti diversi, anche se i primi venti minuti della gara (49-30) avevano ipotecato l'epilogo trionfale. Bene, in questa prima frazione il «marchesino» fa 17 punti (due soli errori) crocifiggendo lo slavo Petrovic ad una sterilità di punti e idee a lui insolita. Aggiungete un Polesello cancella-Magnifico (2 soli punti) mentre ben 8 rimbalzi per il capitano romano) e un Bantom incontenibile ed onnipresente ed il gioco è fatto. Con una difesa del genere, solida, concreta, razionale poche squadre avranno vita facile. Caserta e Pesaro l'hanno sperimentata loro malgrado. Lì è la forza del Banco, una bufera a uomo devastante per la quale il team pesarese non è riuscito ad approntare efficaci contromisure offensive. E pensare che proprio nel ventaglio di alternative a disposizione di Bianchini sta la grandezza (ancora inespressa) degli adriatici. Una cosa è certa. Negli spogliatoi di Pesaro domani si abbatterà il «tornado» Bianchini. Di Wright, semplicemente ineccepibile per tutta la partita, ricordiamo il sorriso a 32 denti. I maligni sanno il perché ..

97-61

BANCOROMA		SCAVOLINI	
17	Wright	Minelli	2
27	Lorenzon	Gracis	3
—	Paliani	Magnifico	8
24	Della Valle	Del Candia	ne
—	Bechini	Petrovic	7
4	Polesello	Ballard	32
8	Teso	Vecchiato	5
—	Busca	Zampolini	—
4	Ricci	Cocco	ne
13	Bantom	Natali	4
Guerrieri			Bianchini

5 Falli Gracis 39'

8/13	tiri liberi	11/21
34/51	tiri 2 Punti	22/58
7/19	tiri 3 Punti	2/11
37	Rimbalzi	32

ARBITRI: Casamassima e Stucchi.
NOTE: Spettatori 7.900, incasso 52 milioni. Fallo tecnico con espulsione all'allenatore della Scavolini Valerio Bianchini per proteste al 18' del primo tempo. In tribuna era presente l'allenatore della Nazionale di basket, Sandro Gamba

Fantozzi a metà Caserta attacca Livorno s'arrende

STEFANO ANGELI

LIVORNO Risorge la Snaidero, la Enichem affonda. Guidata in modo impeccabile da un Nando Gentile in giornata di grazia, la capolista casertana è tornata a dar prova di gran classe, espugnando il Palasport livornese per 105 a 95. Adesso, seriamente nei guai, c'è proprio la Enichem, in crisi nera dopo due sconfitte casalinghe consecutive.

Incontro quasi indecifrabile alla vigilia, tanto forte era la voglia di riscossa tra le due contendenti. La Enichem ha giocato il tutto per tutto, rischiando sin dall'inizio anche Fantozzi, al rientro dopo un infortunio al piede, ma grinta e generosità non sono bastate davanti ad una Snaidero in gran vena. Oltre a Gentile i migliori dei campioni: Dell'Agnello (8 su 9 al tiro) ed il solito fromboliere Oscar a sforacchiare la retina, Generali (8 rimbalzi) e Glouchkov ben presenti sotto i tabelloni, ed il giovane Esposito sempre pronto a dare il contributo quando necessario.

La capolista prende il largo sin dalle prime battute (12-2 al 3') con Oscar a segno a ripetizione. Fantozzi, pieno di bende ed acciacchi, tira fuori il carattere e riporta l'Enichem a stretto contatto (15-16). Ma i «cecchini» casertani non si placano. Marcelletti cambia volto, schiera prima Esposito, poi anche Rizzo e Palmieri. La media della Snaidero sale vertiginosamente, Gentile infila 4 «bombe» una dopo l'altra, ed il vantaggio lievita: dal 27-25 sale sino al 41-30 del 14'. L'Enichem soffre. Solo Johnson riene il ritmo, non così Mey e Carera. Massimo vantaggio casertano sul 49-36. Si va al riposo con Caserta avanti di 10 lunghezze.

L'Enichem è consapevole di essere quasi all'ultima spiaggia, e nella ripresa riparte alla carica. È ancora Fantozzi a firmare la rimonta: al 2' il divario è di soli 3 punti (55-58). C'è molto gioco «fisico», gran rabbia. Prima del 6', uno dopo l'altro, escono Fantozzi e Carera con 4 falli. La Snaidero reagisce e torna a tessere le sue trame, fatte di velocità, contropiede e precisione. C'è tensione: al 10' tecnico a May che esce per 5 falli. Un ragazzotto scende dagli spalti ed entra in campo; è subito bloccato e ricondotto alla ragione.

Si avvicina la volata decisiva: per qualche minuto le due squadre sbagliano molto; la Enichem sembra poter dire la sua, ma manca di continuità e non riesce a trovare il bandolo per completare il riaggancio. Da più 4 (77-73), la Snaidero riesce così a risalire verso alte vette; non bastano Tonut e qualche fiammata di Fantozzi e Forti a riaprire il confronto. Per due volte l'Enichem si riporta a meno 6, ma poi, uscito Fantozzi, si smarrisce. La Snaidero può chiudere in scioltezza, firmando un importante successo.

95-105

ENICHEM		SNAIDERO	
4	Rossi	Gentile	26
0	De Raffaele	Esposito	13
17	Tonut	Dell'Agnello	20
2	Cagnazzo	Vitiello	ne
16	Fantozzi	Generali	5
ne	Pietrini	Rizzo	0
8	May	Donadoni	ne
28	Johnson	Glouchkov	8
7	Carera	Palmieri	0
13	Forti	Oscar	33
Bucci		Marcelletti	

5 Falli

May 10'31 Glouchkov 16'47
Carera 15'03
Fantozzi 17'11

17/19	tiri liberi	23/31
27/57	tiri 2 Punti	26/40
8/19	tiri 3 Punti	10/22
39	Rimbalzi	37

ARBITRI: Bianchi di Roma e Grotti di Pineto.
NOTE: P.t. 48/58. Spettatori 4.150, incasso 62.000.000. Fallo tecnico a 10'31 a Mey.

L'ex campione Boris Spassky a Siviglia «sorveglia» il mondiale

Scacchi. Da Oggi a Siviglia

L'ultima settimana di un mondiale inchiodato sul pari

PIER LUIGI PETRUCCIANI

Oggi inizia l'ultima settimana di gioco tra i due contendenti al titolo mondiale di scacchi che si sta svolgendo a Siviglia dal 12 ottobre. Kasparov e Karpov sono ormai alle ultime 3 partite sulle 24 previste, da cui risulterà vincitore chi dei due supererà la soglia dei 12 punti. In caso di parità il regolamento dice che il titolo rimarrà all'attuale campione in carica (Kasparov) ma sarà solo una vittoria a tavolino e non per effettiva forza di gioco.

La settimana trascorsa a dispetto dei pronostici degli esperti che prevedevano grossa battaglia ha visto l'ultima richiesta di «time-out» di Kasparov e due patte che hanno lasciato tutti sorpresi per la loro brevità. Infatti la ventesima e la ventunesima partita rappresentano il record di breve durata tra i due campioni che in questa fase del match avrebbero dovuto premere a fondo sull'acceleratore. È evidente a questo punto che la posta in gioco è molto alta e un punto di vantaggio con ancora tre partite da giocare non sarebbe stato sufficiente per garantire la vittoria definitiva. Cosa che ha consigliato ad entrambi di procedere con estrema cautela. D'altronde Kasparov fa il suo gioco di attesa aspettando Karpov in difesa e pronto al contropiede alla minima esitazione o errore di valutazione.

Karpov d'altro canto non vuole forzare la mano quando gli basta solo una vittoria per riprendersi il titolo tanto sofferto. Tutti e due i giocatori hanno dichiarato di trovarsi meglio sulla scacchiera con i pezzi neri e questo è sintomatico del tipo di gioco adottato psicologicamente: attendere la mossa falsa dell'avversario in un incontro dalle forze equilibrate

Karpov ha dimostrato di fare un gioco attivo e ha messo in luce pienamente il tipo di gioco di Kasparov non così distante dal suo come molti credevano

Pallavolo caos, epurato Skiba torna ct Pittera

GIORGIO BOTTARO

ROMA. Carmelo Pittera torna alla guida della nazionale azzurra di pallavolo. Nasce il «mistero» Skiba: nel comunicato stampa della Federvolley non viene mai citato. Spetterà al nuovo Ct decidere il suo futuro: allontanazione definitiva o collaborazione in tandem? Il chiarimento rimandato al febbraio '88.

In genere chi sporca sente il dovere di pulire, così come chi sbagia vuole rimediare. Anche la Federazione italiana della pallavolo ha ragionato in questi termini; doveva risolvere una volta per tutte la posizione di Alexander Skiba, commissario tecnico sotto accusa della nostra nazionale, e ha quindi pensato di sostituirlo con il siciliano Carmelo Pittera (una «vecchia gloria» azzurra, avendo già allenato la massima rappresentativa dal giugno '78 all'ottobre '82, collezionando ben 164 presenze e quella medaglia d'argento ai mondiali di Roma '78 poi malamente «sprecata»). Però l'opera di pulizia è partita male, lasciando subito un bell'angolino impolverato. Nel comunicato stampa diramato ieri dalla Federvolley, infatti, proprio il defenestrato Skiba non viene mai citato, neanche con le solite ipocrite frasi di ringraziamento: sul polacco buio pesto. Perché? Il testo trasmesso ieri è di difficile interpretazione e con qualche passaggio davvero oscuro. Arduo è anche il tentativo di svelarlo ricorrendo al vicepresidente, nonché capo ufficio stampa, Gianluigi Corti: «È stata un'opera di azzeramento con il passato – spiega l'interpellato – che ci deve permettere di arrivare alle qualificazioni olimpiche a Firenze nelle condizioni migliori», fin qui l'avevamo capito, ma di Skiba, neanche una parola? «Diciamo che rimane un nostro funzionario il cui destino non è ancora stato scritto», punto e basta. Corti, però, prima di chiudere, ammette che il comunicato così redatto «non offre una informazione completa». Ma, alla luce di quanto successo sino ad oggi, è facile immaginare coma la Federazione abbia voluto seguire una strada che non obbligasse ad ammettere del tutto gli errori commessi nella scelta di Skiba e, contemporaneamente, non desse pubblicamente ragione ai giocatori che la testa dell'allenatore la «desideravano» fortemente. In pratica non si vuol dire che Skiba è stato lasciato a casa, si preferisce considerarlo in panchina, almeno sino a quando Pittera non comunicherà le proprie decisioni circa l'assetto definitivo che dovrà avere lo staff azzurro. Il «mistero» così creatosi, sarà svelato nel prossimo consiglio federale che si terrà a febbraio.

Nuoto: Rdt (donne) e Urss (uomini) si «spartiscono» la Coppa Europa

MONTECARLO. Sorpresa a metà nell'ottava edizione della Coppa Europa di nuoto. Tutto regolare fra le donne, dove si sono imposte le nuotatrici della Rdt, risultato inaspettato nella competizione maschile vinta dall'Unione Sovietica davanti alla Germania Est; la Germania Ovest, dominatrice delle ultime edizioni nel settore uomini, è finita solo quarta, ma le mancavano alcuni degli atleti più forti. L'Italia è giunta quinta fra le donne, sesta fra gli uomini, più o meno il risultato a che ci si attendeva visto che i nuotatori italiani, dopo i giochi del Mediterraneo, hanno rallentato la preparazione per non arrivare «cotti» a Seul. In evidenza Manuela Della Valle, l'altro ieri primatista italiana nei 200 rana, ieri ottima seconda nei 100.

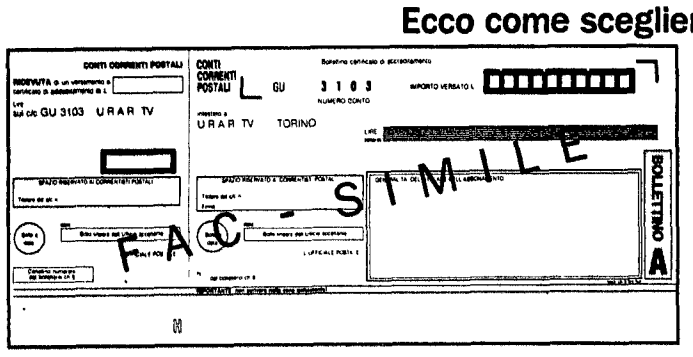
E' · FACILE · METTERSI · IN · REGOLA · CON · IL · NUOVO · CANONE · TELEVISIVO

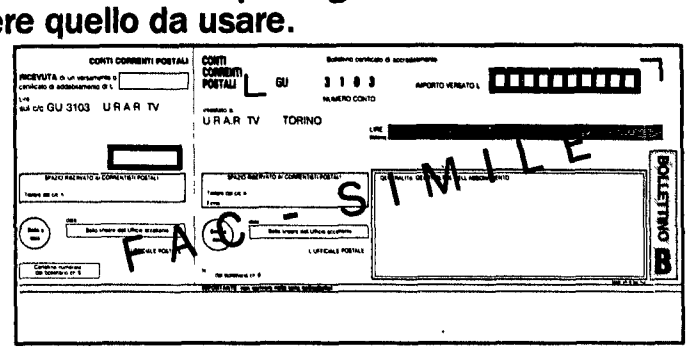
DUE NOTIZIE PER I TELESPETTATORI

NOTIZIA "A"

Se ancora non avete pagato l'integrazione per il 1987, utilizzate il bollettino A: l'importo comprende sia l'integrazione che il nuovo canone 1988.

Direttamente a casa vostra due bollettini con l'importo già calcolato. Ecco come scegliere quello da usare.





NOTIZIA "B"

Se siete abbonati alla TV colore e avete già pagato l'integrazione per il 1987, utilizzate il bollettino B per pagare il nuovo canone 1988.

Se siete abbonati alla TV bianco nero, potete utilizzare il bollettino B per pagare l'integrazione 1987 e passare all'utenza colore.

Il pagamento può essere effettuato anche con un bollettino del libretto di abbonamento TV. Le tabelle dei nuovi canoni sono esposte presso tutti gli Uffici Postali.